002

PROVA PRESELETTIVA CODICE 2023 DEM

1. **La presentazione di un ricorso amministrativo presentato da un soggetto carente di interesse determina:**

a) inammissibilità;
b) irricevibilità;
c) nullità;
d) acquiescenza.

2. **L'accesso civico (art. 5, comma 1, D. Lgs. n. 33/2013):**

a) comporta il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
b) richiede la dimostrazione da parte del richiedente della titolarità di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso;
c) esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto di accesso al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato;
d) richiede sempre la motivazione dell'istanza di accesso.

3. **Il divieto di accesso civico generalizzato riguarda:**

a) tra l'altro i documenti coperti da segreto di Stato;
b) i documenti aventi rilevanza politica;
c) i documenti concernenti l'attività di organi politici.;
d) tutti i documenti che ciascuna p.a., a propria discrezione, decide di non ammettere alla visione.

4. **Cosa dispone l'art. 2 l. n. 241/1990 in ordine al procedimento di formazione del silenzio inadempimento?**

a) i termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte;
b) l'azione giudiziaria avverso il silenzio inadempimento è esperibile finché dura l'inerzia della p.a e comunque entro sei mesi dalla scadenza del termine di provvedere;
c) in sede di giudizio avverso il silenzio inadempimento il giudice amministrativo non può conoscere della fondatezza dell'istanza;
d) ai fini della formazione del silenzio inadempimento è sempre necessaria la previa diffida.

5. **Quale carattere proprio dei provvedimenti amministrativi è inteso come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito?**

a) esecutività;
b) tipicità;
c) nominatività;
d) inoppugnabilità.

6. **Ai sensi della l. n. 241/1990, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi sostitutivi del provvedimento sono devolute:**

a) alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo
b) alla giurisdizione esclusiva del giudice ordinario;

c) alla giurisdizione concorrente del giudice amministrativa e del giudice ordinario a scelta del privato;
d) alla giurisdizione esclusiva, in unico grado, del Consiglio di Stato.

7. Ai sensi della l. n. 241/1990, la conclusione del procedimento con provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo, può avvenire:

a) se si tratta solo di determinare una somma di danaro spettante all'istante;
b) in qualunque caso se si deve provvedere in materia ambientale;
c) se la domanda è manifestamente irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata;
d) in qualunque caso se si deve provvedere in materia urbanistica.

8. Ai sensi della l. n. 241/1990, i termini per la conclusione del procedimento decorrono:

a) da quando la domanda del privato è stata effettivamente ricevuta dall'ufficio interno competente dell'amministrazione procedente a seguito di invio da parte dell'ufficio protocollo della PA, anche se la data di ricezione da parte dell'ufficio interno è posteriore a quella di ricevimento da parte dell'ufficio protocollo;
b) dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte;
c) da quando la domanda del privato comincia ad essere istruita dal responsabile del procedimento con primo atto scritto, anche interno all'amministrazione;
d) dalla comunicazione di avvio del procedimento.

9. La decadenza dalla concessione, ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav.:

a) deve essere sempre dichiarata dalla Amministrazione concedente al ricorrere dei relativi presupposti;
b) può essere dichiarata dalla Amministrazione concedente, senza assegnazione di alcun termine al concessionario per eventuali deduzioni;
c) deve essere dichiarata dalla Amministrazione concedente, senza assegnazione di alcun termine al concessionario per eventuali deduzioni;
d) può essere dichiarata dalla Amministrazione concedente, con assegnazione di un termine al concessionario per eventuali deduzioni.

10. Quando la concessione viene a cessare, ai sensi dell'art. 49 Cod. Nav.:

a) le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato;
b) salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, con un compenso o rimborso da riconoscersi al concessionario proporzionalmente alla durata del titolo concessorio;
c) salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato;
d) salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, le opere amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso al concessionario.

11. Nell'atto di concessione devono essere indicati, ai sensi dell'art. 19 Reg. Cod. Nav.:

a) l'ubicazione, l'estensione e i confini del bene oggetto del titolo, lo scopo e la durata della concessione; la natura, la forma, le dimensioni, la struttura delle opere eventualmente da eseguire e i termini

assegnati per tale esecuzione; il canone, la decorrenza e la scadenza dei pagamenti, nonché il numero di rate del canone il cui omesso pagamento importi la decadenza, il domicilio del concessionario;

b) l'ubicazione, l'estensione e i confini del bene oggetto del titolo, la natura, la forma, le dimensioni, la struttura delle opere eventualmente da eseguire e i termini assegnati per tale esecuzione; il canone, la decorrenza e la scadenza dei pagamenti, nonché il numero di rate del canone il cui omesso pagamento importi la decadenza, il domicilio del concessionario, ma non è prevista la indicazione dello scopo e della durata della concessione;
c) lo scopo e la durata della concessione, la natura, la forma, le dimensioni, la struttura delle opere eventualmente da eseguire e i termini assegnati per tale esecuzione; il canone, la decorrenza e la scadenza dei pagamenti, nonché il numero di rate del canone il cui omesso pagamento importi la decadenza, il domicilio del concessionario, ad eccezione della ubicazione, della estensione e dei confini del bene oggetto del titolo non essendo necessari per la identificazione del bene;
d) soltanto il canone, la decorrenza e la scadenza dei pagamenti, nonché il numero di rate del canone il cui omesso pagamento importi la decadenza, il domicilio del concessionario.

12. La variazione al contenuto della concessione, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav.:

a) può essere sempre consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria, sia in caso di variazione nell' estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio sia nel caso in cui non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione;
b) deve essere richiesta preventivamente e può essere sempre consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria, sia in caso di variazione nell' estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio sia nel caso in cui non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione;
c) deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria nel caso di variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio ovvero, nel caso in cui non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione o non vi sia modifica della estensione della zona demaniale, con autorizzazione per iscritto;
d) può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria nel caso di variazione nell' estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio ovvero, nel caso in cui non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione, con autorizzazione per iscritto, con domanda da presentarsi dopo la intervenuta variazione da parte del concessionario.

13. L'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 38 Cod. Nav.:

a) qualora ne riconosca l'urgenza, può, su richiesta dell'interessato, consentire, previa cauzione, l'immediata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari, a rischio del richiedente, purché questo si obblighi ad osservare le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione;
b) può, su richiesta dell'interessato, consentire, previa cauzione, l'immediata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari, a rischio del richiedente, purché questo si obblighi ad osservare le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione;
c) può consentire, previa cauzione, l'immediata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari;
d) qualora ne riconosca l'urgenza, può, su richiesta dell'interessato, consentire, previa cauzione, l'immediata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari.

14. La concessione è rilasciata, ai sensi degli artt. 8 e 9 Reg. Cod. Nav.:

a) per atto formale in caso di durata non superiore al quadriennio e per titolo che non importi impianti di difficile rimozione;
b) per licenza in caso di durata non superiore al quadriennio e per titolo che non importi impianti di difficile rimozione;

c) per licenza in caso di durata superiore al quadriennio e per titolo che importi impianti di difficile rimozione;
d) a scelta discrezionale dell'amministrazione concedente in relazione alla attività che l'aspirante concessionario si propone di realizzare indipendentemente dalla durata richiesta e dalla natura degli impianti richiesti.

15. Ai sensi dell'art. 23 Reg. Cod. Nav., il concessionario:

a) è responsabile soltanto verso l'amministrazione concedente degli obblighi assunti;
b) è responsabile soltanto verso terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose;
c) è responsabile verso l'amministrazione concedente degli obblighi assunti e verso terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose;
d) è responsabile degli obblighi assunti verso terzi per ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

16. Il Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9 l. n. 84/94:

a) nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, su proposta del Ministro;
b) nomina il Segretario Generale su proposta del Presidente;
c) propone al Presidente la nomina del Segretario Generale;
d) designa i membri del Collegio dei revisori dei conti.

17. L'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'art. 18 l. n. 84/94:

a) dà in concessione le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali;
b) dà in concessione le aree demaniali comprese nell'ambito portuale alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni diverse da attività marittime e portuali;
c) dà in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali;
d) dà in concessione le aree demaniali e le banchine alle amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di operazioni portuali.

18. Ai sensi dell'art. 18 l. n. 84/94 in un porto regionale, l'impresa concessionaria di un'area demaniale;

a) deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto, anche se l'attività per la quale richiede una nuova concessione sia corrispondente a quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale, e può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione;
b) deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto e non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione;
c) deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto, ma può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione;
d) deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto, a meno che l'attività per la quale richiede una nuova concessione sia differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale, e non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione.

19. Ai sensi del comma 10 dell'art. 18 l. n. 84/94, l'Autorità di Sistema Portuale effettua accertamenti al fine di verificare il permanere dei requisiti posseduti dal concessionario al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività:

a) con cadenza biennale;
b) con cadenza quinquennale;
c) con cadenza annuale;
d) con cadenza semestrale.

20. Le concessioni di cui all'art. 18 l. n. 84/94 di durata superiore ai quattro anni sono rilasciate:

a) dal Comune a cui appartiene il porto in cui sono inserite;
b) dal Comune previa delibera del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale;
c) previa delibera del Comitato di Gestione dell''Autorità di Sistema Portuale, dal Presidente della medesima Autorità;
d) dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, previo parere non vincolante del Comitato di Gestione della medesima Autorità.